

Nei mesi scorsi...

hanno ricevuto il Battesimo

Rafael Soriente	Sofia Di Donato
Vittoria Elena Bova	Clara Di Donato
Riccardo Di Matteo	Emanuele Mastrantonio
Gioele Biglino	Simeone Ottavis
Alessandro Cocchinone	Tristano Frisenda
Vittoria Martinella	Camilla Daniela De Paolo
Eleonora Caccia	Marta Pedron
Lorenzo Landino	Ludovica Panizza
Riccardo Rossi	Diego Sandro Frigerio

hanno celebrato il Matrimonio

Luca Turati e Ambra Borrioni
Cristiano A. Bernardo e Melania Ciaccio
Matteo Leone e Michela Garotta
Antonino Rimi e Isabel Cubase Necochea
Davide Russo e Stefania Campanale
Santino M. Nania e Valentina Russo
Fabrizio Russo e Denise Spataro
Davide Tomarchio e Francesca Cipriano
Stefano Brugnaro e Viviana Maria Grazia Sacchi
Kevin Mc Manus e Stefania Del Nero Formenti
Mirko Pizzocri e Annalisa Valentina Quartarella
Agostino Scramuzza e Maria Bruna Cammisa
Maurizio Sommella e Federica Corradi
Massimo Chieruzzi Pazzaglia e Valentina Puglielli
Giovanni Casuccio e Giulia Niero
Fabio Quaglia e Manuela Grimoldi

sono tornati alla Casa del Padre

Giuseppina Pesenti	Giuseppe P. Rota
Elena Aldrati	Giuseppe Stellato
Giovanna Rita Tenconi	Mario Casali
Lino De Paoli	Riccardo Arpino
Filomena Lucia Del Duca	Teresa Raffone
Giuseppina Salemi	Vincenzo Gallo
Mario Guarnaschelli	Lilia Marinangeli
Giulia Sangiovanni	Maria Luisa Pizzoli
Angelino Pimpino	Mario Frascotti De Paoli
Raffaella Silvana Barnaba	Astorre Mantovani
Maria Casarotto	Edda Rita Mazzei
Luigi Balconi	Giuseppe Scarciolofo
Augusto Sinoppi	Lina Gianoni
Fausto Patria	Rosa De Carlini
Tito Maturi	Alberto Pariali
Maria Loretta Giocondo	Maria Assunta Melani
Guerrina Pinardi	Aldeo Calabrese
Anna Fozzer	Antonio Luigino Santi
Umberto Lino Boveri	Oscar Pietro Bertocchi
Anna Maria Negri	Libero Pagliarini

Avvento

CATECHESI DEGLI ADULTI

Per accogliere il Signore che viene e fargli posto tra le nostre tende abbiamo bisogno di ritagliarci un tempo di silenzio, di ascolto e di preghiera. Proprio per questo offriamo un percorso di *lectio divina*, una lettura meditata e pregata di alcune pagine del Vangelo.

Domenica 13 Novembre proponiamo un **ritiro spirituale** (ore 15-18) a S. Lorenzo in Monluè, sul tema *“Chi è il più piccolo, questi è grande”*. La meditazione sarà proposta da don Paolo Alliata.

Poi la proposta di *lectio* approfondirà il tema della *“Chiesa in uscita”* attraverso alcuni incontri, alternativamente a S. Nicolao e S. Lorenzo, secondo questo programma:

1. *In ascolto di Gesù* - 15 Novembre
ore 21.00 - S. Nicolao
2. *Non affannatevi* - 22 Novembre
ore 21.00 - S. Lorenzo
3. *Egli gridava ancora più forte* - 29 Novembre
ore 21.00 - S. Nicolao
4. *Istruzione sul saper guardare* - 13 dicembre
ore 21.00 - S. Lorenzo

S. MESSE FERIALI IN AVVENTO

Da Lunedì 13 Novembre a Natale la S. Messa feriale a S. Nicolao sarà anticipata alle ore 17.30.

Contatti

Parrocchia S. Nicolao tel. 02. 714646
(don Bortolo, don Emmanuele, don Michelangelo, Segreteria)
Segreteria aperta dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 19.00

Parrocchia S. Lorenzo tel. 02. 70209948

Suore Operaie della S. Casa di Nazaret tel. 02. 36513714
(S. Nicolao della Flue)

Suore di Carità (dette di Maria Bambina) tel. 02 70102929
(S. Lorenzo in Monluè)

Sito Internet: www.sannicolao.it

Sul sito della parrocchia trovi il calendario degli appuntamenti parrocchiali settimana per settimana, la pagina Facebook dell'Oratorio, rassegne stampa, percorsi culturali e approfondimenti religiosi.

Newsletter: *Iscriviti online per essere informato ogni settimana su quel che avviene in Parrocchia!*

E-mail: parrocchia@sannicolao.it



Informatore della Parrocchia S. Nicolao della Flue
e S. Lorenzo in Monluè - Anno 21, Numero 147 (Novembre 2017)

Uno spazio per la tenda

La solitudine rende triste il volto di molti anziani. La solitudine genera depressione in molti giovani. A volte attraversa le famiglie. Altre volte accompagna la condizione degli adulti. La solitudine è un po' come la nebbia: s'infiltra dappertutto e disorienta. Impedisce di guardare lontano, costringe a rallentare e, a volte, anche a fermarsi. Cancella i colori, sfuoca i contorni. La solitudine, dicono i vecchi, è una brutta roba.

Non basta connettersi a qualcosa per liberarsene. Oggi siamo sempre connessi, siamo iperconnessi, cerchiamo connessioni... ma siamo soli. Abbiamo moltiplicato gli strumenti di comunicazione e siamo rimasti muti. Gli amici virtuali sono tanti, le informazioni le possediamo in tempo reale, scriviamo messaggi a migliaia. Ma le solitudini crescono, fanno male e lasciano ferite profonde. A volte ci pare che il naufrago sull'isola deserta abbia più probabilità di far giungere a qualcuno il suo disperato appello infilato in una bottiglia ed affidato alle onde del mare, di quanto non ne abbiamo noi con i nostri infiniti strumenti. Giriamo tutti fissando pietrificati lo *smartphone* e non sappiamo guardare negli occhi chi ci è seduto accanto.

Ma c'è una buona notizia. Una Parola bella irrompe nella nostra vita senza passare da *WhatsApp* o quant'altro simile. Dio è venuto ad abitare in mezzo a noi, Dio continua, ostinatamente, a venire a stare in mezzo a noi. **“Ecco la tenda di Dio con gli uomini”** (Ap 21,3). Al nostro Dio la solitudine non piace: già di suo sono sempre in tre, crediamo infatti nella Trinità, e poi la prima parola che ha detto all'uomo dopo averlo messo al mondo è stata: **“Non è bene che l'uomo sia solo”** (Gen 2,18). Dio non ci lascia soli. Non vuole vederci soli.

Il tempo dell'Avvento è l'occasione per fermarsi e fare un po' di spazio a Dio che proprio qui viene a mettere la sua tenda. Proprio qui, nella nostra casa, nella nostra comunità e nella nostra città, cerca un po' di spazio per abitare e stare con noi. È vero, ultimamente, siamo piuttosto restii nei confronti di coloro che si accampano tra di noi provenendo da posti lontani. Siamo diffidenti nei confronti degli stranieri che cercano casa. Anche Dio viene da lontano, anche lui è spesso straniero tra di noi. E anche lui cerca un posto dove piantare una tenda. Sciogliamo le diffidenze.

Il tempo dell'Avvento è il tempo nel quale provare ad accorgerci che soltanto ospitando Dio nella nostra vita possiamo costruire una comunità e una società di fratelli e di sorelle. Il tempo dell'attesa sia dunque un tempo in cui cercare connessione con Dio, una connessione molto diversa dalle solite. Un tempo in cui stare faccia a faccia con lui nella preghiera e nelle celebrazioni, nei nostri impegni e nei nostri progetti, negli affetti e nel servizio.

don Bortolo

Don Michelangelo si presenta

Da inizio Ottobre la nostra Parrocchia si è arricchita della presenza, oltre che delle Suore e dei Sacerdoti, di un diacono: don Michelangelo Bono. Siamo tutti curiosi di conoscerlo più da vicino e come prima cosa non possiamo che chiedergli di dirci qualcosa su di sé, sulla Parrocchia da dove proviene, dove ha vissuto la sua fede e dove è maturata la scelta di una vita dedicata al Signore nel sacerdozio.

Non c'è molto da conoscere. Per di più sono una persona di poche parole, ma seduto e concentrato alla mia scrivania cercherò di condividere con voi due cose della mia vita.

Sono nato e cresciuto a Milano, la comunità cristiana che mi ha cresciuto della fede è la parrocchia dei SS.MM. Nereo e Achilleo in Viale Argonne, lì giacciono i fantastici ricordi delle coraggiose sfide giovanili, le grandi amicizie e tante tante (tante) altre cose. Per cui da un certo punto di vista “vengo da vicino” anche se la sfida del Vangelo è sempre nuova, diversa, e con il mio arrivo a S.Nicolao e Monluè si apre un capitolo inedito della mia vita, un capitolo che già risuona delle note dello Spirito Santo che non smette mai guidarci nei nostri passi. Una laurea in Architettura al Politecnico di Milano, 7 anni di studio in seminario ed eccomi qua, 30 anni, gli stessi della manifestazione di Gesù: sarà il caso di cominciare pian piano a darsi da fare.

Nella storia della nostra Parrocchia è forse la prima volta che abbiamo un diacono e allora in molti si chiedono: ma cos'è, chi è un diacono?

Diacono è una parola greca che significa “servo”. Attualmente 9 mesi prima del sacerdozio vieni “ordinato” diacono, è un passo definitivo che comporta le promesse di povertà, castità e obbedienza; per cui il diacono è ormai definitivamente indirizzato al sacerdozio imminente. Questo passaggio per il “diaconato” sottolinea che il “servizio” (diaconato appunto) è connaturale e costitutivo di OGNI prete. Ogni tanto può capitare di smarrire il senso e la direzione, basterà ricordarci di essere stati “diaconi”, basterà ricordare che il nostro senso profondo è quello di servire gli altri nel nome di Gesù. Il resto si trova sui libri e rischia di essere superfluo.

In quest'ultimo anno che precede la tua Ordinazione Sacerdotale dunque, oltre che aiutare i sacerdoti in Parrocchia, continui i tuoi studi in Seminario. Le attività in Parrocchia e i ritmi del Seminario come si conciliano? Quanto entrambe le esperienze si aiutano e vivificano a vicenda?

“Aiutare” mi sembra un buon verbo, vista la mia ancora parziale presenza in Parrocchia. In questi mesi integro la mia laurea teologica (già conseguita “cum laude”) con alcuni corsi integrativi finalizzati all'insegnamento scolastico e ad un approccio reale con il nostro contesto culturale. Come si conciliano seminario e parrocchia? L'unica conciliazione possibile è quella che ciascuno di noi fa nel proprio cuore, se

un giorno deciderai di porre Gesù e la sua pace al centro del tuo cuore vedrai che troverai l'unità della tua vita. Nel tempo libero del seminario penso alla predica o a come fare l'incontro Adolescenti, oppure a preparare altre cose del seminario, non importa tanto, è la storia a metterci davanti quello che c'è da fare, e questa storia è già piena di Spirito Santo. La cosa difficile è avere quella vita spirituale che ti fa scorgere nelle cose di tutti i giorni qualcosa di nuovo che sta arrivando, Gesù stesso che viene a farci visita e porta il Regno di Dio attraverso di noi.

Non possiamo concludere l'intervista senza chiederti una piccola curiosità: che cosa ti ha colpito di più al tuo primo arrivo in Parrocchia? Forse la forma particolare della nostra chiesa?

Rispondo separatamente ai due argomenti. Sinceramente la cosa che mi ha colpito è vedere un oratorio frequentato, vivo, con persone che si danno da fare magari nonostante qualche fatica personale. Questa cosa mi ha dato una certa serenità... Io personalmente sono solo un poveretto mandato in mezzo a voi, non so quanto riuscirò a cogliere della grande sfida del Vangelo, ma una cosa è certa: cercherò di sostenere qualunque “uomo di buona volontà” che voglia darsi sinceramente per la Comunità, e mi ha colpito di vederne diversi.

La forma particolare della Chiesa in verità è (quasi) gradita, dall'esterno è un segno forte che c'è qualcosa che rompe la normalità delle case della città; l'interno è un discendere a cascata dello Spirito sui fedeli radunati...non voglio dire che è la più bella delle Chiese ma dico che ha un suo perché!

Sono certo che il resto avremo modo di scoprirlo “sul campo”, in oratorio, in Chiesa, per le strade.

Aspetto le vostre presentazioni.

don Michelangelo

L'Arcivescovo in preghiera nell'UPF

Mercoledì 25 Ottobre l'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, ha pregato il S. Rosario nelle nostre Parrocchie dell'Unità Pastorale Forlanini.

L'Arcivescovo è venuto a incontrarci in un pellegrinaggio di preghiera per conoscere in prima persona quel popolo che ora è chiamato a guidare nella vita cristiana.

Ha voluto recitare con noi una decina del Rosario, quasi proponendoci un patto d'alleanza nella preghiera, perché lo possiamo accompagnare e sostenere nell'affetto e nella preghiera nel suo nuovo impegnativo incarico.

Riprendendo quanto diceva S. Agostino (“Per voi sono Vescovo, con voi sono cristiano”), ci ha ricordato che il compito di servizio del Vescovo è fare in modo che guardiamo tutti insieme a Cristo, perché, come ha scritto nell’immaginetta consegnata alla Diocesi, “a questa morte a cui si appoggia chi vive”.



CINEMA TEATRO DELFINO

Una nuova stagione è iniziata al Delfino ed i più attenti avranno già notato che la programmazione si è arricchita di una nuova proposta: i **Martedì del Delfino**, appuntamento mensile dedicato all'apertura e all'approfondimento che ci permetterà di conoscere con occhi diversi lo strano mondo nel quale abitiamo.

Attraverso format diversi (film, monologhi, reading, concerti, dibattiti) ci proponiamo di dare il nostro contributo alla costruzione di una cultura dell'incontro, che favorisca il dialogo e quindi la comprensione dell'altro.

Negli scorsi Martedì abbiamo *incontrato* il Cardinale Martini attraverso il documentario realizzato da Ermanno Olmi e le parole di Don Giuseppe Grampa, intervenuto alla serata.

Abbiamo poi *incontrato* il piccolo Enaiatollah Akbari grazie al monologo di Christian di Domenico che ci ha raccontato le peripezie di Enaiatollah per arrivare in Italia dall'Afghanistan.

Martedì 14 Novembre incontreremo Alessandra Tripodi, vice prefetto di Milano, che racconterà ai presenti ed ai nostri ragazzi che quest'estate hanno svolto servizio a Palermo la Parrocchia di Brancaccio, alloggiando presso una base scout che sorge su un terreno confiscato alla mafia, come non sia necessario fare un lungo viaggio per incontrare la criminalità organizzata.

Il 12 Dicembre grazie a Gabriella Greison, fisica, scrittrice e giornalista professionista, potremo *incontrare*, fra le altre, Marie Curie, Lise Meitner e Hedy Lamarr e altre donne dedite alla scienza. Attraverso il loro contributo alla ricerca e al loro impegno ad offrirci un mondo migliore ci saranno proposte storie di straordinario/ordinario umanità e coraggio

Stiamo già lavorando ai martedì del 2018, che ci accompagneranno fino alla fine della stagione e vi proporranno altri *incontri* interessanti. Nel frattempo, se siete amanti dell'opera, segnatevi la data del **7 Dicembre** e andate a ritirare la vostra pelliccia (sintetica, mi raccomando): in quella data proietteremo in diretta **la prima della Scala**, dando la possibilità agli amanti dell'opera di prendere parte a questo evento meneghino senza fare troppa strada, e soprattutto, gratuitamente. Maggiori dettagli seguiranno.

Queste nuove iniziative si sommano a quelle tradizionalmente proposte: cinema, teatro, spettacoli per bambini, (tutte presenti sul nuovo sito www.cinematrodelfino.it).

Tante le occasioni di incontro e di divertimento (le aperture previste per questa stagione sono quasi centocinquanta) che richiedono però tanto impegno, per organizzarle, promuoverle e farle funzionare. Un grande grazie va a tutti i volontari per la loro disponibilità e dedizione, ma il loro numero non è cresciuto con il crescere delle iniziative. Se quindi qualcuno volesse darci una mano, sarebbe fantastico e ci permetterebbe di distribuire meglio l'impegno, mantenendo sempre il sorriso. Se volete dare la vostra disponibilità per occuparsi di una di queste serate, per stare al bar del teatro, o più semplicemente per aiutare nella comunicazione scriveteci a volontari@cinematrodelfino.it